

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Scuola24

dell'Università e della Ricerca

24ORE

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta Borsino delle Idee



18 Nov  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

### TAG

Ateneo

Borsa di studio

Università

Studente

STUDENTI E RICERCATORI

## Generazione Erasmus sfiora i 4 milioni: uno studente su 10 è italiano

di Marzio Bartoloni

La generazione Erasmus ormai è così numerosa che potrebbe riempire una città come Roma. Dal 1987 - anno di nascita del famoso programma di mobilità studentesca europea - a oggi, i ragazzi che hanno fatto le valigie per studiare in un altro Paese Ue hanno raggiunto quasi quota 4 milioni. Con l'Italia che ha contribuito a questo record per il 10%: circa 400mila studenti. Gli ultimi numeri arrivano dall'Indire che ieri e oggi a Napoli, ospitato dall'Università Suor Orsola Benincasa, fa il punto sulle principali novità del programma Erasmus+.



### L'ultimo bilancio

Come detto dall'inizio del programma (1987) a oggi gli studenti universitari complessivamente coinvolti a livello europeo sfiorano i 4 milioni. Un dato che posiziona il nostro Paese tra i quattro principali per studenti in partenza verso diverse destinazioni europee (dopo Spagna, Germania e Francia). Se si guarda poi all'accoglienza il nostro Paese è al quinto posto, poco dopo Spagna, Germania, Francia e Regno Unito, con oltre 20mila studenti europei che scelgono l'Italia per studiare o per un tirocinio. Quest'anno sono stati stanziati fondi per le mobilità di 29.780 studenti, docenti e personale amministrativo; una partecipazione che è comunque destinata ad aumentare - spiega l'Agenzia - almeno del 20%, tenuto conto delle ulteriori mobilità che possono essere autorizzate ricorrendo anche ad altre tipologie di fondi. Per l'anno accademico 2016/2017 sono state accolte 244 candidature da parte di Istituti di istruzione superiore per le attività di scambio previste con i Paesi del programma, che includono gli Stati membri insieme a Islanda, Turchia, Liechtenstein, Ex Repubblica di Macedonia. Per il direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, Flaminio Galli questo programma si sta dimostrando «uno strumento straordinario di apertura, confronto e scambio di conoscenze e in Italia l'interesse e la partecipazione sono sempre stati fra i più alti in Europa. Negli ultimi tre anni il programma europeo ha registrato una forte crescita, soprattutto nella mobilità degli studenti universitari, grazie anche alla possibilità di fare un'esperienza oltre i confini europei ma anche nei progetti di cooperazione».

### La mobilità internazionale extra Ue

Tra le ultime novità c'è il fatto che per il 2017-2018, l'Italia avrà a disposizione nell'ambito della mobilità internazionale extra Ue un budget di oltre 13 milioni di euro (+13%) in ragione dell'ampliamento ai Paesi partner come Iran, Iraq e Yemen nonché per la risposta dell'Italia all'integrazione di fondi specificamente dedicati alla mobilità con la Tunisia. Degli 89 istituti di istruzione superiore italiani candidati, ne sono stati

finanziati 52. I fondi finanzieranno 3.102 tra studenti e docenti, (+25% rispetto al 2015), così suddivisi: 1986 mobilità in entrata dai paesi extraeuropei, tra studenti, docenti e personale accademico, provenienti principalmente dalla Federazione Russa (195), Albania (191), Serbia (159), Georgia (121) e Israele (109); 1.116 mobilità in uscita, che dall'Italia hanno come destinazione paesi del resto del mondo, in primis la Federazione Russa (140), seguita da Georgia (84), Serbia (80), Israele (75) e Albania (61). Tra le università italiane che attraggono più studenti dal resto del mondo, Sapienza di Roma è al primo posto, seguita dall'università di Milano, dall'Alma Mater di Bologna, da quella di Padova e dal Politecnico di Torino. Rispetto alla mobilità verso i paesi extra Ue, i primi cinque istituti italiani per numero di studenti in partenza sono l'Alma Mater di Bologna, la Ca' Foscari di Venezia, l'università della Tuscia, il Politecnico di Milano e l'università di Parma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

### PIANETA ATENEI

06 Ottobre 2014

**Ecco gli atenei che «esportano» più studenti: da quest'anno avranno 121 milioni in premio**

### STUDENTI E RICERCATORI

06 Ottobre 2014

**Erasmus a rischio, al bilancio Ue mancano 212 milioni per il 2014**

### STUDENTI E RICERCATORI

24 Settembre 2014

**L'identikit dello studente Erasmus: preferisce la Spagna, studia al Nord ed è figlio di laureati**

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)